



VIA DEL BADILE, 1 00159 ROMA

E-MAIL: REDAZIONE@SANTAMARIADELSOCCORSO.EU

TEL. 06/4075738

SITO INTERNET: WWW.SANTAMARIADELSOCCORSO.EU

“Convertitevi e Credete nel Vangelo”. (Mc.1,15)

Qualche giorno fa abbiamo celebrato con grande gioia l'imposizione comunitaria delle ceneri, rito con il quale i cristiani danno inizio alla **Quaresima**, periodo di preparazione alla celebrazione della grande festa della Pasqua. **È un tempo di confronto personale e comunitario.** Ci mettiamo davanti Colui che per noi è il Modello della nuova creazione: **GESU CRISTO RISORTO.** Si tratta di raggiungere Gesù Cristo nella sua Pasqua. E un lungo cammino di crescita spirituale e non soltanto un periodo di privazioni noiose. Si tratta di rispondere liberamente, con l'aiuto dello Spirito, a questa chiamata di vita nuova. **Questa è la CONVERSIONE**

La Chiesa, con la sua pedagogia, da secoli ci indica il cammino da percorrere e ci offre tutti i mezzi necessari per raggiungere questo scopo. La conversione è innanzitutto una esperienza di obbedienza nella fede, come ci hanno testimoniato Abramo nella prima Alleanza e poi Gesù alla fine dei tempi.

La prima esigenza della Conversione è rispondere con prontezza ai richiami dello Spirito. Lo Spirito di Dio vuole portarci sempre per i sentieri della verità, della giustizia, della riconciliazione. Una vita lontana dallo Spirito è una vita sommersa nel buio, nella paura, nella rabbia. Senza lo Spirito saremo sempre schiavi dei nostri capricci e quindi seminatori di pessimismo e divisione. La nostra comunità ha bisogno di uomini e donne che si lascino guidare dallo Spirito, perché chi si lascia guidare dallo Spirito è sempre un seminatore di gioia, di pace, di riconciliazione; è uno che sa riconoscere la bontà che sta nel cuore degli altri.

Un'altra esigenza della Conversione è fare l'esperienza del Deserto. Il deserto è sempre luogo d'incontro. Si tratta di abbandonare, per un momento, la routine della

quotidianità, lo spazio inquinato dai tuoi rumori per entrare nello spazio pulito dell'ascolto. Il deserto è possibilità gratuita di ascolto: ascoltare Dio, ascoltare te stesso, ascoltare quelli che ti circondano, ascoltare il creato. Senza questo ascolto rimarremo sempre isolati, anche se siamo circondati dalla folla. Senza l'ascolto perdiamo la nostra identità personale e sociale. Vivremo da ignoti. Il cristiano è chiamato a vivere in una grande sintonia con Dio Padre, con gli uomini suoi fratelli e con il creato che è la sua casa.

Una esigenza fondamentale è credere al Vangelo. “Convertitevi e credete nel Vangelo” (Mc 1, 15). Il Vangelo non è un libro, pieno di buoni consigli per vivere con tranquillità. Il Vangelo è una persona, il Figlio di Dio, che ci è stato dato come Redentore e Salvatore. Questo figlio, amato dal Padre, è il modello dell'uomo perfetto che Dio vuole far trasparire in noi. Avvicinarsi al Vangelo con prontezza, gioia, umiltà deve essere un impegno serio, in questo periodo quaresimale, sia a livello personale, sia a livello comunitario. Abbiamo bisogno di conoscere Gesù Cristo, raggiungere una conoscenza che ci permetta di amarlo con decisione e seguirlo più da vicino. Allora Lui – il suo Vangelo -, diventerà la luce che potrà illuminare, guidare, i nostri rapporti familiari e comunitari. Lo Spirito ci parla, vuole invitarci ad andare con Gesù nel deserto per incontrare il Dio della vita. **È Dio che ci riempie di gioia, è Lui che può aiutarci ad attraversare con fiducia e pace questo momento storico del nostro paese.** I mezzi di comunicazione ci trasmettono incertezze, paure, un futuro oscuro. I credenti sappiano lasciarsi guidare da Gesù, dalla sua parola..... e allora il futuro sarà chiaro e pieno di speranza.

DON FREDY



Ciao a tutti, sono il **Signor M.S.** Sono qui per parlare con Te di fatti, argomenti e tutto ciò che Ti sta a cuore e Ti interessa. Ogni mese tratteremo un argomento e qui ritroverai la Tua riflessione e il mio punto di vista. Parliamone insieme per capire meglio. **Questo mese**, a pag. 2, Ti riporto alcuni pensieri che mi sono giunti sulla storia di **Eluana Englaro.** **Per il prossimo mese** Ti propongo questa riflessione: **“PERCHE' SEI FELICE DI VIVERE?”**.....sembrerà banale ma, credimi, non lo è proprio. Fermati un attimo a pensarci e Ti invito ad esprimere il tuo pensiero senza preclusioni, in piena libertà e coscienza. **Scrivimi.....coraggio!**

NON LASCIARE CADERE QUESTA OPPORTUNITA'!

**DOMENICA 26 APRILE 2009, IN PIAZZA S.PIETRO,
CANONIZZAZIONE DELLE “BEATA SUOR GELTRUDE COMENSOLI”
FONDATRICE DELLE SUORE SACRAMENTINE DI BERGAMO**

**VIA CRUCIS
TUTTI I VENERDÌ
DI QUARESIMA
ALLE ORE 17:15**



Le emozioni, Le riflessioni, Le preghiere e i nostri Liberi commenti

Sono un padre di quattro figli, di Eluana se ne è parlato tanto e se ne continuerà a parlare chi sa per quanto. Vorrei parlare di Beppino il padre e della sua vita. Come padre voglio mettermi un attimo nei suoi panni perchè di più io non posso, e vedere le cose dalla sua parte. In 17 anni quante volte è morta Eluana per Beppino e quante volte sarà morto Beppino per Eluana? Non mi auguro mai di avere una esperienza del genere, a me due figli mi sono morti in mano, e per fortuna qualcuno me li ha riportati in vita, ma non voglio raccortarvi la mia vita, ma state certi che vedendo un figlio spegnersi in mano come un fazzoletto, una parte di te in quell'istante muore. Beppino quante volte si è visto mancare qualcosa della sua vita? Dal giorno che ha saputo dalla scienza che sua figlia era stata condannata a vita a quel letto, legata a macchinari, al giorno che ha preso quella fatidica decisione per il bene della figlia, senza avere altro come ritorno, se non l'affetto di un corpo bloccato su un letto e di tanti ricordi di vita vissuta o di come sarebbe stata se la figlia avesse avuto una vita normale. In quel momento perdi tante cose, ti allontani dalla fede perchè dentro di te ti chiedi perchè proprio a tuo figlio, dalle istituzioni, perchè chiedi aiuto per una speranza e te la vedi negare o con una lettera o con una risposta negata. Perdi fiducia in te stesso perchè vorresti fare di tutto pur di salvare tua figlia, anche a costo di metterti tu al posto suo, ma non riesci. E per un padre vedersi impossibilitato di salvare la propria figlia, o per lo meno aiutarla a sopportare le sofferenze, dopo che la scienza ti ha detto che sarà condannata a vita a quel patibolo di letto, è normale che a Beppino sia venuta in mente l'ultimo estremo rimedio, quello che sappiamo tutti. Io non condanno Beppino che ha fatto semplicemente il padre, non condanno lo Stato che semplicemente non ha ascoltato a suo tempo le preghiere di Beppino, non condanno la Chiesa che è stata con le suore 15 anni vicino a Eluana e Beppino, ma ha fatto sentire la propria voce solo il giorno prima della morte di Eluana, ma semplicemente condanno il Fato che ci riserva tutte le asperità che ci accompagnano durante il nostro percorso, la VITA.

Mi sono chiesta in questi giorni cosa avrei fatto o pensato io se mi fossi trovata nella stessa situazione dei genitori di Eluana. **Parlandone in famiglia con i miei tre figli**, le due femmine di 16 e 18 anni, hanno espresso il desiderio, in caso accadesse a loro di diventare esseri umani nelle condizioni di Eluana, di prendere la stessa decisione di papà Beppino; mio figlio di 21 anni invece, ha esattamente detto il contrario "la vita è un dono di Dio e nessuno si può permettere di toglierla". Io posso soltanto dire, egoisticamente, che ringrazio Dio di non avermi fatto trovare ancora davanti a questa penosa e sofferta decisione.

Al contrario, **la Notizia è che Eluana Englaro è viva**, ha terminato il suo Purgatorio, si è liberata dei lacci della malattia che la tenevano inchiodata e da oggi vivrà eternamente in Paradiso. A me, che non ho saputo né voluto schierarmi in questa sorta di isteria collettiva da reality show, fatta di pietismo televisivo e gente che sa esattamente quello che è o non è giusto (soprattutto se non si trova a vivere direttamente la situazione), che si scopre improvvisamente "a difesa della vita" – salvo poi schierarsi per la pena di morte contro l'ennesimo "extracomunitario delinquente" – rimane un senso di solidarietà e grande rispetto per la famiglia che si è trovata da sola contro tutte le istituzioni, comprese quelle religiose, a compiere una scelta drammatica, di cui porteranno l'enorme fardello del dubbio per tutta la vita; la mia speranza è che, a dispetto di tutto, possano sentire la misericordiosa e materna mano di Dio rimarginare questa tremenda ferita e possano un giorno re-incontrare la figlia e gioire con lei nella Gerusalemme Celeste. Per concludere: "Shema Israel, Adonai Elohenu, Adonai Ehad" – gli antichi rabbini dicono che Dio è nominato tre volte nello Shemà, due volte con il termine Adonai, che rappresenta l'attributo della Misericordia ed una volta con Elohim, che rappresenta l'attributo della giustizia, stando a significare che Dio è primariamente e principalmente misericordia e poi giustizia.



Una Traccia Feconda!

IL TESSUTO DELLA VITA UMANA SI È LACERATO, DEFINITIVAMENTE, IL PUNTO DI NON RITORNO NON È STATO RAGGIUNTO CON ESPERIMENTI SCIENTIFICI O IN BASE A PROTOCOLLI LEGALI, **ELUANA HA DIMOSTRATO DI ESSERE PERSONA E PERSONA VIVA, CON DECISIONE PROPRIA**. HA RICONOSCIUTO IL SUO MOMENTO. ATTRAVERSARE QUELLA LINEA CHE SEPARA IL TEMPO DAL NON TEMPO È INSCRITTO GIÀ NEL NOSTRO NASCERE, NON SAREMMO PERSONE UMANE SE COSÌ NON FOSSE. TUTTO IL CREATO CONOSCE QUESTO MOTO CHE PROCEDE INESORABILE. NON È PERÒ DA TUTTI POTERLO ATTRAVERSARE FACENDOLO PROPRIO, NON CON UN'EUTANASIA INDOTTA O PROVOCATA, MA CON IL GESTO DI COLUI CHE LANCIÒ IN MARE, PER L'ULTIMA VOLTA, LA SUA BARCA E POI LA SEGUE, INIZIANDO COSÌ L'ULTIMO GRANDE VIAGGIO. SOLENNE PERCHÉ LA PARTENZA È NOTA, È NOSTRA, L'ARRIVO DESIDERATO E AMATO, SE SI È VISSUTI NELLA FEDE, PERCHÉ È IL VOLTO DEL PADRE, MA PUR SEMPRE CON UN MARGINE DI NON CONOSCENZA CHE SCUOTE LA NOSTRA NATURA UMANA.

MENTRE SCOCCAVANO LE SUE ULTIME ORE, RIANDAVO AD UNA XILOGRAFIA ANTICA, CONSERVATA IN UN'ABBZIA, IN CUI IL PADRE ABBRACCIA IL FIGLIO INCHIODATO SULLA CROCE, MENTRE LO SPIRITO ALEGGIA SOPRA DI LORO. UN ABBRACCIO CHE SOSTIENE, CHE DONA FORZA NELLA PAURA ATTANAGLIANTE DELLA PROSPETTIVA DI UN DESERTO IN CUI MANCANO CIBO E ACQUA, NON PERCHÉ NON CI SONO O SONO ESAURITI, MA PERCHÉ, CONSAPEVOLMENTE, TI SONO STATI NEGATI E SOTTRATTI. QUESTO È L'OLTRAGGIO PIÙ TAGLIANTE: CHI CON TE CAMMINA E CONDIVIDE L'ESISTENZA, PROPRIO QUESTI TI COSTRINGE NELLA TRAPPOLA DI UN DESERTO CHE NON CONOSCE OASI. DA QUI, LA GRANDE MAREA MONTANTE E IMPETUOSA DEL PANICO CHE AVVINGHIA E CHE CONOSCE UNA SOLA USCITA: LASCIARSI TRAVOLGERE.

NELL'ABBRACCIO DEL PADRE PERÒ ELUANA NON È STATA TRAVOLTA MA ACCOLTA, FIN DA QUANDO L'AMORE DEI GENITORI L'HA IMMESA NELLA STORIA, UN GREMBO CHE STRINGE SEMPRE GENERANDO E RICOMPONENDO, QUANDO GLI EVENTI DEL QUOTIDIANO AMMACCANO.

PER I CREDENTI, TUTTA LA CHIESA, NON IN UNA MASSA ANONIMA MA IN UNA COMUNITÀ DI VOLTI CONOSCIUTI, È SEMPRE STATA PULSANTE INTORNO A LEI E CON LEI, TUTTI CON L'EMPATIA DETTATA DALL'APPARTENERE ALLA GRANDE SCHIERA DI COLORO CHE SONO STATI IN CAMMINO VERSO IL PADRE, CIASCUNO A SUO TEMPO E NEL SUO PROPRIO SEGMENTO DI STORIA. IL SILENZIO DELLA LASTRA DI MARMO CHE LA COPRIVA ORA SI È ROTTO, MA RIMANE IL NOSTRO, FORSE FINALMENTE NON RIBOLLENTE, PRIVO DEL RUMORE DELLE

• PAROLE POLEMICHE E DEGLI INTERVENTI DI SCHIERAMENTO, MA RICCO DELLA
• NOSTRA UMANITÀ CONDIVISA E PARTECIPATA DINANZI AD UNA REALTÀ CHE
• SEMPRE CI SUPERA E CI INTERPELLA.

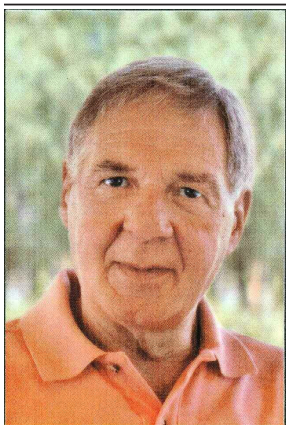
• **IL BOZZOLO DI PIETRA SI È SCISSO E SI È SCHIUSO**, NON VERSO LA PIANURA
• DEGLI ASFODELI DEL MONDO GRECO, MA **VERSO QUEL GIARDINO IN CUI IL
• CREATORE PASSEGgia ALLA BREZZA DELLA SERA E PARLA CON GLI UOMINI
• E CON LE DONNE, GUARDANDOLI IN VOLTO.**

• NON SI PERCEPISCE ESTRANEITÀ E TRISTEZZA IN QUESTO LASCIARE NOI AN-
• CORA VIANDANTI, PERCHÉ **ELUANA HA IMPRESSO UNA TRACCIA FECONDA**
• CHE HA SUSCITATO LE GRANDI INTERROGAZIONI, SEMPRE MICIDIALMENTE
• SENZA ESITI, MA SIMULTANEAMENTE LO SLANCIO DELLE RISPOSTE CON-
• CRETE, INTRISE DI DEDIZIONE, DI AMORE, PER MESI E ANNI DI PROSSIMITÀ
• GRATUITA. LA SUA DEBOLEZZA NON PARLÒ IL LINGUAGGIO DELL'INEFFICIENZA,
• DELL'INUTILITÀ MA QUELLO DELLA FRAGILITÀ DELLA NOSTRA ARGILLA CHE,
• IMPROVVISAMENTE, PUÒ CEDERE NELLA SUA STRUTTURA E RIDURSI AD UN
• AMMASSO INFORME. **NESSUNO NELLA VITA È FORTE OPPURE HA ACCESSO
• UN CONTRATTO DI GARANZIA DI RIUSCITA, DI VIGORE, DI POTENZA; TUTTI SE
• NON SONO DEBOLI, POSSONO DIVENTARLO DOMANI.** TUTTI, SOLO SE COESI
• E SOLIDALI POSSIAMO ARGINARE LA NOSTRA ARGILLA, RIDARLE FORMA CON
• QUALCHE COLPO DI POLLICE AMICO. CHI È DEBOLE DIVENTA QUELLA LEVA
• CHE AZIONA I PENSIERI SEGRETI TRATTENUTI NEL PIÙ INTIMO DEL CUORE,
• CHE EMERGONO SENZA STECCATI E RIVELANO LA VERITÀ DEL SENTIRE.

• **UNA FECONDITÀ NUOVA PUÒ VENIRE A NOI PROPRIO DA ELUANA**, UNA PRESA
• DI COSCIENZA VERSO GLI INERMI, VERSO CHI NON PUÒ NEPPURE TENDERE
• LA MANO MA HA BISOGNO CHE SIA AFFERRATA PER RESISTERE. **NESSUN SE-
• COLO È STATO INDENNE DALLA SOFFERENZA FISICA O MENTALE, DALLE MA-
• LATTIE O DAI DISASTRI ECOLOGICI, LA VITA PERÒ NON HA MAI PERSO LA
• SPERANZA.**

• MARGHERITE YOURCENAR CHIAMAVA IL TRANSITO "MORIRE A OCCHI APERTI",
• ELUANA VISSUTA AD OCCHI APERTI, HA DECISO LEI STESSA CHE IL SUO SOF-
• FIO AVREBBE TROVATO IL RIPOSO, SI SAREBBE POTUTO ADAGIARE NEL
• GRANDE SOFFIO DELLO SPIRITO.

• IL RESPIRO DONATOLE IN QUEL SOFFIO CREATORE NON SI È SPENTO O SI È
• ESAURITO, IL CREATORE STESSO LO HA RACCOLTO NELL'ABBANDONO DEL
• PRIMITIVO GESTO DI AMORE, IN QUEL BACIO CHE SUGGELLA IL RITORNO A
• CASA, SOFFIO NEL SOFFIO.



a....DIO, RENATO!

Tutti noi sappiamo bene, ma dovremmo sempre tenere a mente che la Chiesa è guidata e assistita da Gesù Cristo stesso! È per questa ragione che la nostra Comunità parrocchiale è esistita e continuerà ad esistere, per Grazia di Dio, anche dopo di noi. Nessuno, infatti, deve avere la presunzione di ritenersi insostituibile; in questo modo è più facile evitare che avvengano malintesi, malumori, gelosie, ecc...ecc..., con conseguenti saluti mancati o evitati e sorrisi colpevolmente negati.....non che la nostra Comunità sia peggiore o migliore di altre, questo no! **In 70 anni di storia tantissime persone, ormai ascese al cielo, hanno contribuito alla sua edificazione in umiltà e fervore di spirito;** tra quelle che mi è dato di conoscere ricordo i consacrati: don Duilio e padre Damiano; le Suore Sacramentine: suor Massimiliana, suor Amedea, suor Brigida, suor Maurizia, suor Gianteresa, suor Eustella, suor Eletta e tante altre. Tra i laici, mi vengono in mente: la famiglia Maiorani, i coniugi Farfarelli Luigi e Lisetta, i coniugi Buccarella Angelo e Paola, i coniugi Moriconi, Luigi Sanchioni, Luciano De Martino, Aldo Campioni, Adele Catroppa e per arrivare ai giorni più recenti Anna Iacovino, Teresina Nardone. Chiedo scusa ai parenti delle altre persone che ugualmente si sono prodigate in questa porzione di Vigna del Signore che è Santa Maria del Soccorso, ma citarle tutte vorrebbe dire riempire l'intero giornale di nomi! Come dicevo poc'anzi tutti hanno lavorato, ritenendosi infine « servi inutili ». eppure alcuni di loro hanno lasciato un rimpianto e una sensazione di vuoto nei nostri cuori di amici, ancora in pellegrinaggio verso la Patria celeste! Mi riferisco ad Anna Iacovino, ma anche e soprattutto a **RENATO ESPOSTO**, figura storica del quartiere e collaboratore prezioso in parrocchia. In 35 anni di « Animazione Liturgica »

non ho mai visto la Chiesa così stracolma di gente sinceramente addolorata. Era il tuo funerale, **RENATO**, quel lunedì 19 Gennaio scorso; quasi tutti piangevano e questa è la migliore testimonianza del bene che hai saputo elargire nei 68 anni della tua vita. Penso che tu sia stato allo stesso tempo:

* Un buon **MARITO**; perché la serenità e il gioioso spirito di servizio di Valentina, tua moglie, ne dà ampia testimonianza.

* Un buon **PADRE**; i tuoi figli ti chiamavano "Capitan Coraggio" per la fiducia che sapevi infondere loro, nonostante la tua lotta aspra contro il male, durata ben 23 anni! Certo, sappiamo bene CHI è stato la tua FORZA! Infatti la tua FEDE in COLUI che adesso vedi faccia a faccia ti ha sorretto ed aiutato in ogni momento del tuo calvario personale.

* Sei stato un buon **AMICO**; pur già malato, non hai voluto mancare al tuo tradizionale appuntamento della DONAZIONE del SANGUE, aiutando, come sempre insieme a tua moglie, Benedetto Bonomo ad allestire la sala-ristoro per i donatori e servendo loro caffè e fette di torta.

* Sei stato un buon **PARROCCHIANO**; al di là della donazione del sangue, si poteva sempre contare su di te per qualsiasi cosa potesse servire; sempre disponibile, sempre di buon umore!

Ma la Chiesa piena ci racconta forse di altre realtà d'amore donato, a me sconosciute.

Ho voluto dedicarti la canzone di Renato Zero "Pura Luce", perché credo fermamente che tu sia immerso ormai nella LUCE VERA che è DIO. Hai incontrato tua madre, tuo padre, tua sorella Lisa, tuo fratello Pippo. Quando verrò anch'io, come dice la canzone: "vienimi incontro, insieme ai miei cari, in modo che possa riconoscere le vostre mani che mi accompagnino verso il Padre". **Ciao, RENATO, non ti dimenticheremo!**

Giorgio Arezzi.

"Seminiamo....ed i frutti arriveranno sicuramente"

Nel corso di questo anno in cui si festeggiano i 70 anni della nostra Parrocchia di S. Maria del Soccorso, voglio esprimere il mio pensiero circa l'impegno dei laici cattolici all'interno della vita sociale e comunitaria della parrocchia. Partendo da questo pensiero, voglio dare la mia testimonianza di volontaria vincenziana che svolgo da alcuni anni al servizio di persone anziane e non. In questo ultimo anno ho notato, con piacere, un'organizzazione attenta e precisa di tutte le attività parrocchiali: Nulla è lasciato al caso! Tutto questo è certamente merito dei sacerdoti, i quali coordinano i vari gruppi, ma nella quotidianità vengono coadiuvati da un'enorme numero di persone di tutte le età, le quali impegnano gran parte del loro tempo libero a servizio della comunità parrocchiale: il Catechismo, la Caritas, il servizio della pulizia della Chiesa, i gruppi di volontariato (S. Egidio e Vincenziano), ascolto della Bibbia, animazione Giovani, ecc..e sono organizzati in modo tale da non dipendere direttamente dai sacerdoti, ma di avere

un'autonomia fiduciaria ampia. C'è stata una vera e spontanea partecipazione a tutte le attività. La nostra Parrocchia accoglie tutti come figli e anche chi non pratica è accolto come figlio al pari dell'altro. Un vecchio proverbio dice: «L'unione fa la forza» e **noi stiamo diventando la forza di Dio.** La mia esperienza di impegno sociale in questo anno è stata per me straordinaria e allo stesso tempo fonte di gioia. Pur nei momenti difficili, il solo fatto di fare qualcosa per gli altri mi riempie il cuore. Certo non tutte le ciambelle saranno riuscite con il buco, ma l'importante è fare tante ciambelle. Sfolgiando alcune riviste mi è capitato di leggere un racconto che mi si è impresso nella memoria e che voglio proporvi anche a voi tutti, il suo titolo è : il negozio di Dio!

"In un paese lontano, un uomo camminando tra i vicoli della parte vecchia della città, si imbattè in una bottega dall'insegna consumata dal tempo, ma ancora leggibile. C'era scritto: «Qui si vendono i doni di Dio!». Entrò e visto un vecchietto dietro al bancone gli chiese:

«Buon vecchio cosa vendi?» gli rispose: «Ogni ben di Dio». «Fai pagare caro?». «No! I doni di Dio sono tutti gratuiti!». Si guardò intorno stupito per gli scaffali pieni di anfore d'amore, vasi di coraggio, lattine di gioia, flaconi di fede, pacchi di speranza, bottiglioni di pace, scatole di salvezza, casse d'amicizia, si fece coraggio e timidamente disse al vecchietto: «Dammi un bel po' d'amore di Dio, tutta la pace e la gioia possibile, un cartoccio di fede e salvezza quanta basta». Questi, con pazienza, curvò la schiena e preparò tutto sul bancone. L'uomo fece un balzo. Con grande meraviglia vide che di tutti i grandi doni che aveva chiesto, il vecchietto fece solo un piccolissimo pacco che stava in una mano. Esclamò: «Possibile? Tutto qui?». Il vecchietto raddrizzatosi di colpo rispose: «Eh si, mio caro: nel negozio di Dio non si vendono frutti maturi, ma soltanto piccoli semi da coltivare!». Seminiamo...ed i frutti arriveranno sicuramente. Investire sui poveri è investimento sicuro nel tempo e per l'eternità!

Mirella



VECCHI RICORDI!

- 1) UN GRUPPO DI AMICI
- 2) SUOR BIANCAMARIA
- 3) 1955 - LA VECCHIA SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO

Paq.03



UN CORO CHE CANTA METTENDOCI IL CUORE

La Parrocchia di Santa Maria del Soccorso ha visto, negli ultimi tempi, una buona crescita del **Gruppo di Animazione dei Canti**. I numerosi impegni che il gruppo ha affrontato da settembre in poi hanno infatti contribuito in maniera sensibile a costruire uno spirito di unità e di partecipazione mai raggiunto prima, almeno a mia memoria.

L'evento centrale, che ha dato il via a questa rapida quanto positiva evoluzione, è stata la partecipazione all'animazione dei canti durante



la Veglia Missionaria diocesana svoltasi lo scorso 14 ottobre nella Basilica di S. Giovanni, a cui è seguita la partecipazione al Musical natalizio; la preparazione di questi e degli altri eventi (S. Messa in occasione del 70° anniversario dalla fondazione della Parrocchia, Celebrazione delle Cresime,

della Notte di Natale, ecc..) ci hanno costretto a frequenti incontri per le prove (talvolta anche più di una volta a settimana) e questo ci ha fatto sperimentare **che cantare le lodi a Dio ci aiuta ad entrare nella pace del cuore e mette il gruppo in grande sintonia, contribuendo in modo formidabile a "FARE COMUNITÀ"**. Non si tratta di un coro nel senso tecnico del termine; non c'è una strutturazione tipica dei cori (tenori, contralti, soprani, ...), **non c'è alcuna selezione in ingresso, tutti possono partecipare**: alcune voci sono di buon livello ed altre meno, ci sono strumentisti bravi ed altri che hanno ancora poca dimestichezza con la chitarra, ma il risultato finale, pur non essendo di livello tecnico eccelso, mi sembra comunque apprezzato dalla Comunità Parrocchiale e non solo. Pur curando al meglio delle nostre possibilità i canti da eseguire, ritengo che, in fin dei conti, l'aspetto tecnico assuma comunque un ruolo di secondo piano; un canto eseguito con fede, benché non perfetto tecnicamente, riesce a veicolare la Parola meglio di un canto eseguito in maniera ottimale, ma freddo e distaccato; Il carisma dei cantori, in particolare i solisti (ma la considerazione vale per tutti), è in qualche modo assimilabile a quello del lettore: non è richiesta ad un lettore una dizione perfetta, che sappia leggere come uno speaker della TV o come un declamatore di prosa o poesia, ma è importante che creda a quello che legge, che lo proclami come vero, annunciando la Parola di Dio a tutti i presenti! **Così, il canto è tanto più efficace quanto più si percepisce che i cantori stanno mettendo il cuore in ciò che cantano, aiutando tutta l'assemblea ad entrare in sintonia con l'azione liturgica. E questo gruppo canta mettendoci il cuore, credendo a quello che canta** (nonostante le difficoltà personali di ciascuno), **ed è per questo che il messaggio arriva all'assemblea!!** Nei prossimi mesi il gruppo di animazione dei canti di Santa Maria del Soccorso sarà impegnato nell'animazione della **Veglia dei Giovani** presso la chiesa di S. Agnese a Piazza Navona (il **5 marzo alle 20:45**) e nella preparazione del Triduo Pasquale; stanno poi iniziando le attività per un **nuovo Musical**, che prenderà forma nei primi mesi.



ANDREA

La Comunità comunica porta a porta e sul web

Amici del giornale SMS. Il nostro giornale è diventato per tutti un appuntamento fisso nelle case e nella nostra parrocchia **Santa Maria del Soccorso**, ma dovete sapere che potete trovare un ulteriore contributo di informazioni, testimonianze e tutto ciò che fa parte della vita della comunità **sul sito dedicato alla nostra parrocchia Santa Maria del Soccorso**. Il sito internet lo trovate all'indirizzo www.santamariadelsoccorso.eu. Il sito è nato a giugno del 2008 e piano piano ha mosso i primi passi riscuotendo molto simpatia e apprezzamenti da chi lo ha visitato. Pertanto dobbiamo essere orgogliosi e un grazie va alla redazione SMS che lo ha pensato e in particolare a Gianluca che lo ha realizzato. **Il sito internet è nato per poter offrire a tutti la possibilità di non sentirsi mai soli ma di poter ritrovare la propria comunità comunque presente nella propria casa e di interagire con essa in modo semplice e "moderno"**. Sul sito internet potete trovare, oltre al giornalino SMS a colori, anche informazioni sulle attività della parrocchia, collegamenti ad altri siti cattolici e tanto altro ancora. Il sito è diviso in sezioni per rendere più facile la ricerca dell'argomento interessato. Provo a darvi un'idea: Nella pagina principale ci sono le informazioni importanti e più recenti. Nella parte alta della pagina ci sono i collegamenti relativi alla parrocchia come la storia, gli indirizzi per mettersi in contatto con i parroci e una pagina dedicata interamente al giornalino SMS. Nella parte destra della pagina principale ci sono richiamati i gruppi di preghiera, volontariato e di catechesi della parrocchia. ogni gruppo ha una propria pagina con le informazioni che gli riguardano e gli indirizzi che vi permettono di mettervi in contatto direttamente con loro. Nella parte sinistra della pagina principale c'è una sezione dedicata al Vaticano e. Sul sito potete trovare le letture e i santi del giorno. **Vi invitiamo tutti a comunicare con la parrocchia e con la comunità** iscrivendovi alla newsletter (la trovate nella parte sinistra della pagina principale) e scrivendoci all'indirizzo redazione@santamariadelsoccorso.eu. Vi aspettiamo numerosi.

La Redazione di S.M.S.

DONAZIONE DEL SANGUE

**IN PARROCCHIA
DOMENICA 22 MARZO 2009
DALLE ORE 08:00 ALLE ORE 12:00**



TORNANO ALLA CASA DEL PADRE:

FRANCESCO CUTRI

TERZILLA QUAGGIA

GUGLIELMO PARLANTI

EGLE D'ANGELO

FRANCESCO CARLOPIO

MARGHERITA LA MONARCA

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO:

FRANCESCO QUINTILIO
VALENTINA CAPONETTO

ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

NORMA RECCHIA
ETTORE MULAS

Annunci Mensili:

la XII° Prefettura organizza: "IncontriamoLi".

Nel periodo di Quaresima incontriamoLi i protagonisti della Passione di Cristo.

4 appuntamenti per conoscere 4 personaggi grazie a 4 esperti di eccezione:

08 Marzo 2009 presso la Parrocchia S. Maria del Soccorso
don Andrea Lonardo ci parlerà di : **GIUDA!**

15 Marzo 2009 presso la Parrocchia S. Vincenzo Pallotti
Mons. Marco Frisina ci parlerà di : **PILATO!**

22 Marzo 2009 presso la Parrocchia S. Maria della Visitazione
il prof. Tonino Cantelmi ci parlerà di : **SIMONE di CIRENE!**

29 Marzo 2009 presso la Parrocchia S. Bernadette Soubirous
il dott. Luigi Accattoli ci parlerà di : **Maria Maddalena!**

TUTTI QUESTI INCONTRI SI TERRANNO ALLE ORE 21:00
